



Fidal Srl
19034 Luni (Sp)
Via Aurelia 337

T. +39 0187 66712
www.fidal.net
info@fidal.net

Pamir Vetro Induritore

SCHEDA DI SICUREZZA

REVISIONE

Numero 7 del 21/09/2021

1

Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Pamir Vetro Induritore

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Catalizzatore/Induritore per resine poliesteri insature.

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi ausiliari/pre l'industria termoidurente	-	SU: 10, 12, 9. PROC: 10, 11, 13, 14, 19, 21, 3, 5, 7, 8a, 8b, 9.	

Usi Sconsigliati

USI CONSUMATORI:

Utilizzo da parte dei consumatori di resine UP liquide per attività di riparazione.

Utilizzo da parte dei consumatori di resine in pasta come riempitivi/stucchi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FIDAL srl – via Aurelia 337 – 19034 Luni (SP)

tel. +39 0187 66712 - Fax +39 0187 661723 - info@fidal.net - www.fidal.net

e-mail persona competente: luca@fidal.net

1.4 Numero telefonico di emergenza

ITALIA - CENTRI ANTIVELENI (24h / 365d):

Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. +39 02 66101029

Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - IRCCS Fondazione S.

Maugeri - Tel. +39 0382 24444

Firenze - Azienda Ospedaliero-Universitaria "Careggi" U.O. Tossicologia Medica -

Tel. +39 055 7947819

Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Tel. +39 800 883300

Roma - CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. +39 06 49978000

Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Tel. +39 06 3054343

Roma - CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Tel. +39 06 68593726

Foggia - Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia - Tel. +39 0881 732326

Napoli - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Tel. +39 081 7472870

2

Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Perossido organico, categoria D	H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.

Non fumare.

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

P235 Conservare in luogo fresco.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P280 P310 P264 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene: 2-Butanone, perossido

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

3

Composizione e informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione	x= Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-Butanone, perossido CAS 1338-23-4 CE 215-661-2 INDEX Reg. REACH 01-2119514691-43-xxxx	$30 \leq x < 37$	Self-react. D H242, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318 LD50 Orale: 1017 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
METIL ETIL CHETONE CAS 78-93-3 CE 201-159-0 INDEX 606-002-00-3 Reg. REACH 01-2119457290-43-xxxx	$1 \leq x < 5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4

Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia.

Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico.

Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale.

Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5

Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio / Pericoli specifici che derivano dalla composizione chimica:

ATTENZIONE: potrebbe verificarsi una riaccensione.

Comburente.

Lo spruzzo d'acqua può risultare inefficace a meno che non sia usato da vigili del fuoco esperti. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scola o nei corsi d'acqua. Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6

Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Impedire alle persone non autorizzate di entrare nella zona.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7

Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Tenere lontano da agenti riducenti (per es. ammine), acidi, alcali e composti di metalli pesanti (per es. acceleratori, asciuganti, saponi metallici). Non tagliare né saldare sopra o nei pressi di questo contenitore anche quando è vuoto. Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 5.2

7.3 Usi finali particolari

Il materiale, conservato nei contenitori originali, al riparo dalla luce del sole e ad una temperatura di 23°C, è stabile per 6 mesi dalla data di fornitura.

8

Controllo dell'esposizione e della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 41/2020 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos

POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

2-Butanone, perossido

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		Note / osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLA	ESP			1,5	0,2	
VLEP	FRA			1,5	0,2	
GVI/KGVI	HRV			1,5	0,2	
WEL	GBR			1,5	0,2	
TLV-ACGIH					0,2(C)	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,006 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,001 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,088 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,009 mg/kg
Valori di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,056 mg/l
Valore di riferimento per microorganismi STP	1,2 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,014 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,27 mg/kg				
Inalazione				0,41 mg/m ³				5,288 mg/m ³
Dermica				0,54 mg/kg				3 mg/kg bw/d

Metil etil chetone

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		Note / osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
TLV	CZE	600	200,4	900	300,6	
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE
VLA	ESP	600	200	900	300	
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE
TLV	GRC	600	200	900	300	
GVI/KGVI	HRV	600	200	900	300	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
TGG	NLD	590		500		PELLE
VLE	PRT	600	200	900	300	
NDS/NDSch	POL	450		900		PELLE
NPEL	SVK	600	200	900	300	
MV	SVN	600	200	900	300	PELLE
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-CGIH		590	200	885	300	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	284,74 mg/kg
Valori di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	55,8 mg/l
Valore di riferimento per microorganismi STP	709 mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1000 mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				31 mg/kg				
Inalazione				106 mg/m ³				600 mg/m ³
Dermica				412 mg/kg				1161 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ;
 TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ;
 NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA (FILTRO A/P 2)

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9

Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà Valore Informazioni		
Stato Fisico:	liquido	
Colore:	incoloro	
Odore:	lieve	
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile	Nota: Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	Non disponibile	Nota: Si decompone al di sotto del punto di ebollizione.
Infiammabilità:	non applicabile	
Limite inferiore esplosività:	Non applicabile	
Limite superiore esplosività:	Non applicabile	
Punto di infiammabilità:	<23 °C	
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	Nota: Metodo di test non applicabile
Temperatura di decomposizione:	60 °C	Nota: Maggiori Informazioni alla sezione 16
pH:	Non disponibile	Nota: Scarsamente acido
Viscosità cinematica:	20,34 mm ² /s	Metodo: Cinematica Temperatura: 20 °C
Viscosità dinamica:	24 mPas	Metodo: Dinamica Temperatura: 20 °C
Solubilità:	parzialmente miscibile	Nota: in acqua a 20 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore:	1 hPa a 84 °C	
Densità e/o Densità relativa:	1,18	Nota: a 20 °C
Densità di vapore relativa:	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile	

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Informazioni non disponibili

Altre caratteristiche di sicurezza:

VOC (Direttiva 2010/75/CE) 5,00 % - 59,00 g/litro

VOC (carbonio volatile) 3,33 % - 39,27 g/litro

Proprietà esplosive Non esplosivo

Proprietà ossidanti Non classificato come ossidante

Contenuto ossigeno attivo 8,8 - 9,0 %

Perossidi organici 30 - 37 %

10.1 Reattività

Metil etil chetone

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se mantenuto nei contenitori originali, e stoccato ad una temperatura inferiore a quella di auto decomposizione accelerata (SADT).

2-Butanone, perossido

SADT = 60°C/140°F.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Metil etil chetone

Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti. Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido solforico.

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali.

Forma miscele esplosive con: aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il travaso in contenitori potenzialmente contaminati da altre sostanze. Evitare di stoccare vicino a prodotti infiammabili o combustibili.

Metil etil chetone

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

Metil etil chetone

Incompatibile con: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame, cloroformio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può condurre alla formazione di perossidi esplosivi o altre sostanze potenzialmente pericolose.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela: > 2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

2-Butanone, perossido

LD50 (Orale): 1017 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea): 4000 mg/kg Rabbit - New Zealand white

LC50 (Inalazione vapori): 1,5 mg/l Rat - 4h

STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Metil etil chetone

LD50 (Orale): 2737 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea): 6480 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione vapori): 23,5 mg/l/8h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12

Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

2-Butanone, perossido

LC50 - Pesci 44,2 mg/l/96h *Poecilia reticulata*

EC50 - Crostacei 39 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 5,6 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata*

Metiletilchetone

LC50 - Pesci 3220 mg/l/96h *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill)

12.2 Persistenza e degradabilità

2-Butanone, perossido

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

Metiletilchetone

Solubilità in acqua: > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2-Butanone, perossido

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 0,3

Metiletilchetone

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13

Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3105

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO D, LIQUIDO

IMDG: ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID

IATA: ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:

Classe: 5.2

Etichetta: 5.2



IMDG:

Classe: 5.2

Etichetta: 5.2



IATA:

Classe: 5.2

Etichetta: 5.2

**14.4 Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: - Quantità Limitate: 0,125 L Codice restrizione in galleria: (D)
 Disposizione Speciale: 122, 274

IMDG: EMS: F-J, S-R Quantità Limitate: 0,125 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 10 L Istruzioni Imballo: 570
 Pass: Quantità massima: 5 L Istruzioni imballo: 570
 Istruzioni particolari: A20, A150, A802

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P6b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 40.

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuno

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
WGK 1: Poco pericoloso per le acque**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-Butanone, perossido

Altre informazioni

Temperatura di decomposizione:

SADT - (Temperatura di decomposizione autoaccelerante) è la temperatura più bassa alla quale la decomposizione autoaccelerante può verificarsi per una sostanza nell'imballaggio utilizzato nel trasporto. Una pericolosa reazione di decomposizione autoaccelerante e, in certe circostanze, esplosioni o incendi possono essere causati dalla decomposizione termica a SADT o a temperature superiori. Il contatto con sostanze incompatibili può causare decomposizione al di sotto di SADT.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
 Org. Perox D Perossido organico, categoria D
 Self-react. D Sostanza o miscela autoreattiva, categoria D
 Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
 Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B
 Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
 Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
 STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
 H302 Nocivo se ingerito.
 H332 Nocivo se inalato.
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Decodifica dei descrittori degli usi:

PROC	10	Applicazione con rulli e pennelli
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	14	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC	19	Attività manuali con contatto diretto
PROC	21	Manipolazione a bassa energia di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli
PROC	3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi e lotti
PROC	7	Applicazioni e spruzzo industriali
PROC	8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU	10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU	12	Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione
SU	22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
SU	9	Fabbricazione di prodotti di chimica fine

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico utilizzo del prodotto. non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODO DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03.